



Associazione Learning Cities
www.learningcities.it

Dal Codice Etico al Percorso Etico

Il senso ed i valori dei *confini* vanno trasformandosi rapidamente ed assumono significati sempre nuovi: l'*invariante territorio* si indebolisce nelle sue accezioni classiche ma si arricchisce di temi nuovi, spesso inediti. Sul senso del confine e su suoi possibili nuovi valori, prospettive tutte da esplorare si profilano ai nostri orizzonti.

Crediamo che l'universalità *dei valori del confine* possa oggi consentire a quelle comunità locali che un tempo definivamo *periferiche* o addirittura *marginali*, di contribuire fortemente alla edificazione di appropriati paradigmi del nuovo vivere associato, grazie a quella loro ricchezza interiore che ha per radici la vita di confine, che è sempre stata fondata su una vissuta comprensione dei *valori dell'Altro*. L'altro!, sempre più identificato come il *diverso*, nei cui confronti accumuliamo, soprattutto per scarsa conoscenza, valori spesso negativi.

Nuove macroassociazioni di comunità locali vanno configurandosi, soprattutto a scala di Euroregioni, e le comunità storicamente dette periferiche rispetto agli Stati nazionali assumono il ruolo di soggetti-leader nella costruzione dei nuovi partenariati, in cui è necessario saper saltare al di là dei vecchi confini, entrare nel campo dell'Altro e di là guardare al proprio campo con occhi più consapevoli. Ciò agevola la valutazione del pensiero dell'Altro e la sua possibile condivisione, sia essa parziale o totale.

Comunità di confine, dunque. Comunità che nel loro insieme costituiscono sistemi socio ambientali strutturati a rete, e che ricordano i sistemi di siepi che nel passato segnavano i confini dei campi coltivati. Una siepe da un lato del confine, il confine (spesso costituito da un muretto a secco) ed una siepe dall'altro lato realizzavano fasce di territorio lungo le quali particolari microsistemi ambientali creavano condizioni di vita favorevoli per flora e fauna. Rispetto ai campi che ne sono circoscritti, ai sistemi di siepi è stata sempre riconosciuta una funzione di moltiplicatore della biodiversità.

Siepi e comunità di confine: sistemi biologici affini, in cui la condivisione dei valori dell'altro ci suggerisce la formazione di nuovi futuri spazi di vita condivisa.

Ancora, il confine non ha soltanto una dimensione geometrica, ma ci riporta a spazi a più dimensioni che sono riferibili a gusti, tradizioni, ordinamenti, norme, lingue, linguaggi. Mentre la dimensione geometrica ci restituisce un'idea di *compiutezza*; dalle altre dimensioni ricaviamo un'idea di *possibile*: il transito dalla compiutezza al possibile è affidato soprattutto alle capacità delle comunità locali di confine di esprimere nelle opportune forme partenariati quei nuovi paradigmi culturali che considerano *l'altro* come irrinunciabile riferimento per la ricerca del nuovo, e che ci possono essere utili nella costruzione di partenariati solidi e durevoli.

Crediamo non più a *codici* di comportamento etico che rimandino a predefiniti percorsi del pensiero, ma a *percorsi* etici, sollecitatori di nuove comprensioni fra comunità, e di volta in volta opportunamente adeguati.

Dalla compiutezza al possibile: Learning Cities non impone dunque ai propri Associati norme di etica, ma richiede a ciascuno liberi percorsi culturali lungo i quali l'Associato possa esprimere il meglio di sé in tema di sostenibilità, di apprendimento e di partecipazione.

Dal *Codice Etico*, dunque, al *Percorso Etico*, lungo un percorso di maturazione in grado di dare attuazione a processi di generale maturazione sociopolitica che dalla *compiutezza* dovrebbero poterci condurre al *possibile*.